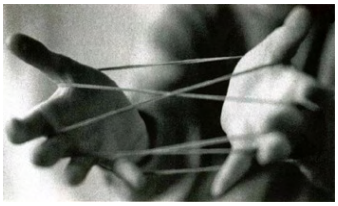
Leggere e capire

Enzo Catarsi

Università di Firenze

2



intreccio…

3

PERCHÉ – Come – Cosa – Dove

Perché leggere con i bambini?

- Sviluppa la competenza linguistica e cognitiva.
- Abitua il bambino all'ascolto → concentrazione, attenzione e riflessione.
- Sviluppa la competenza simbolica.
- Crea una situazione emotivamente calda tra l'adulto e il bambino → "Coccole letterarie".
- Sviluppa l'emotività del bambino tramite il rispecchiamento nella storia → situazione sicura e protetta (adulto).

4

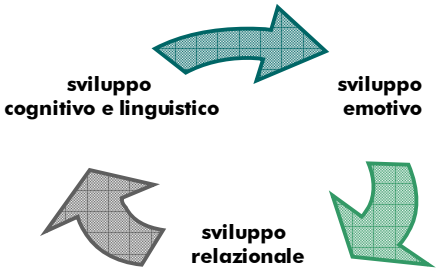
PERCHÉ – Come – Cosa – Dove

Perché leggere con i bambini?

- Aumenta il desiderio di imparare a leggere
- Avvia alla conoscenza di generi letterari diversi
- Pone le premesse per un precoce sviluppo del cosiddetto "senso della storia".
- Aiuta a capire che i caratteri stampati sulla pagina hanno un significato, che il testo rimane invariato e che può essere letto più volte nello stesso modo

5

PERCHÉ – Come – Cosa – Dove



6

PERCHÉ – Come – Cosa – Dove

- L'attività di lettura deve essere PIACEVOLE e DIVERTENTE
- La valenza educativa non deve mai incrinare la dimensione di intrattenimento
- Attività formativa SERIA ma NON SERIOSA, LIBERA e NON FORZATA

7

PERCHÉ – Come – Cosa – Dove

«Una tecnica si può imparare a scapaccioni: così la tecnica della lettura.
Ma l'amore per la lettura non è una tecnica, è qualcosa di assai più interiore e legato alla vita, e a scapaccioni (veri o metaforici) non s'impara».
(Gianni Rodari)

Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con alcuni altri verbi: il verbo "amare"... il verbo "sognare" (Daniel Pennac)

- Il fine ultimo allora qual è? SVILUPPARE IL PIACERE DI LEGGERE
  - Come? Leggendo con piacere…

8

PERCHÉ – Come – Cosa – Dove

- Come leggere con i bambini?
  - Prestando attenzione al modo in cui si legge:
- STILE NARRATIVO: leggere il testo ad alta voce.
- STILE DIALOGATO: leggere il testo ad alta voce coinvolgendo i bambini con domande

9

PERCHÉ – Come – Cosa – Dove

- INCORAGGIAMENTO VERBALE

  Tecniche non direttive rogersiane:

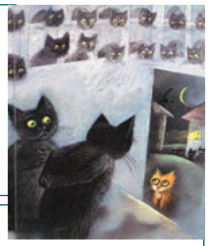
- Intervento a specchio e riformulazione a eco
  - Riepilogo ed espansione
  - Riflesso del sentimento

10

PERCHÉ – Come – Cosa – Dove

Wilkon, Wilkon (1989), *La gattina Rosy*, Arka, Milano.
Esperienza svoltasi nell'asilo nido "La Coccinella" a Livorno.

Nella parte verbale la gattina è definita rossa, ma è rappresentata con un colore rosso sfumato, quindi molti bambini hanno definito la gattina arancione o addirittura gialla.



Domanda a eco con espansione
Vittoria, 30 mesi: "I gattini sono neri".
Educarice: "I gattini sono neri, ma c'è anche una gattina rossa?".
Vittoria: " Rosy".
Educatrice: "Com'è Rosy?"
Vittoria: " Arancione".

11

Esperienze

- **Scuderi (2002), *Una fame da lupo*, Bohem Press, Padova.**

Esperienza svoltasi nell'asilo nido "La Coccinella" a Livorno.
Intervento ad eco
Il bambino si autocorregge
Mattia, 3 anni: "Il lupo aveva ancora fame e allora mangiò un maialino"
Educatrice: "Mangiò un maialino?"
Mattia: "No un maialino, ho sbagliato! Una gallina!"

12

Esperienze

- L'educazione alla lettura deve essere affidata all'intervento di una PERSONA ADULTA, consapevole e aggiornata sui testi che oggi la produzione editoriale offre ai bambini
- L'ADULTO ricopre un ruolo fondamentale (**atteggiamento incoraggiante**)

13

Perché – **COME** – Cosa – Dove

COMPRENDERE le storie

Comprendere = conoscenze enciclopediche (script e schemi) + nuove informazioni contenute nel libro

INFERENZA

- **Inferenza Verticale**: collegare i vari elementi che compongono una figura.
- **Inferenza Orizzontale**: collegare un'immagine a quella successiva in termini di causa-effetto e di successione spazio-temporale.
- **Inferenza Combinata**: combinazione tra l'inferenza verticale e quella orizzontale.

14

Perché – **COME** – Cosa – Dove

Leggere ad alta voce non equivale a porsi su un palcoscenico, non sempre è il caso di offrire una voce diversa per ogni personaggio, né di drammatizzare ogni scena.

La drammatizzazione dipende comunque dalle capacità Individuali e dal gusto personale del lettore.

15

Perché – **COME** – Cosa – Dove

La qualità della voce migliora se respiriamo correttamente, pertanto è opportuno assumere una posizione che favorisca la respirazione (in poltrone troppo comode si rischia oltretutto di prender sonno…).

Una voce sostenuta dà fiducia al lettore più di una voce fievole o troppo stridula.

16

Perché – **COME** – Cosa – Dove

Gli elementi sui quali puntare di più sono la chiarezza e la lentezza: l'errore più comune è infatti quello di leggere troppo velocemente. Pur nel rispetto del ritmo del testo è opportuno lasciare il tempo a chi ascolta di formarsi Immagini mentali, di "vedere" ed immaginare ciò che sta accadendo nella storia.

17

Perché – **COME** – Cosa – Dove

È opportuno che l'adulto **conosca molto bene la storia** che propone: solo conoscendo il testo può infatti sapere quando **fermarsi** o **rallentare**, quando **alzare** o **abbassare** il **tono della voce**, quando **anticipare** con un **sorriso** una frase particolarmente divertente, quando parafrasare termini difficili.

Griva L., Stanga S.,
"Il regalo più bello del mondo"

18

Perché – **COME** – Cosa – Dove

- È indispensabile che tra lettore e ascoltatore si instauri e si conservi una relazione fisica: quando i bambini sono ancora molto piccoli è preferibile tenerli in braccio, in seguito è opportuno mantenere un contatto visivo per quanto possibile costante per due motivi:
  - **per sottolineare l'interazione**;
  - **per osservare le eventuali reazioni dei bambini**.

19

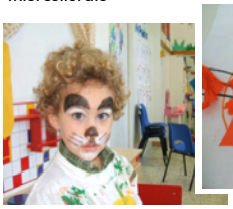
Perché – **COME** – Cosa – Dove

- Dedicando alcuni momenti particolari della giornata alla lettura (situazione emotivamente calda)
- Proponendo libri che affrontino tematiche inerenti la *realtà emotiva* dei bambini
- Recitando filastrocche e stimolando giochi di parole: una parola gettata nella mente è come un sasso gettato nell'acqua, produce onde a più livelli e in più direzioni… (Rodari, *La grammatica della fantasia*)
- Prestando cura verso i libri
- Prestando attenzione alla fase di pre-lettura

20

Perché – **COME** – Cosa – Dove

- Proponendo la lettura in situazioni diverse (piccolo gruppo, individuale ecc) e in modi diversi (lettura creativa), nonché presentando il libro in forme diverse valorizzando le sue potenzialità (laboratori) ➔ valenza "interculturale"



21

Perché – **COME** – Cosa – Dove

- Disponendo a casa e a scuola **<u>uno spazio riservato ai libri</u>**

- **<u>Stimolando la continuità</u>** tra casa e scuola in relazione alla lettura

22

Perché – **COME** – Cosa – Dove

- Come coinvolgere i genitori nell'attività di promozione della lettura:
  - **laboratori serali**
  - **gioco del prestito**
  - **scheda di lettura**
  - **realizzazione di una borsina di stoffa**
  - **incontri di lettura animata il sabato pomeriggio**
  - **progetto di intercultura attraverso la narrazione di alcune fiabe del loro paese di origine**
  - **organizzare un corso di formazione serale sulla lettura ad alta voce**

23

Perché – **COME** – Cosa – Dove

Fondamentale per un bambino è la **RILETTURA**

- Perché vuole capire meglio la storia;
- Perché vuole imparare la storia quasi a memoria per poterla raccontare con le sue parole;
- Perché vuole anticipare e pregustare con certezza i momenti di più grande divertimento o di massima tensione.

- Per il bambino è gratificante e rassicurante sentire qualcosa che già conosce.

24

Perché – **COME** – Cosa – Dove

Dopo la lettura:

- Nessun atteggiamento inquisitivo deve entrare in gioco nel tipo di rapporto che si instaura con il bambino a cui si legge una storia.
- La verifica dovrebbe prevedere colloqui individuali opportunamente registrati che non mettano a disagio il bambino
- Dopo la lettura dovrebbe esserci uno scambio di opinioni con rispetto e tolleranza verso le idee altrui.

25

Perché – **COME** – Cosa – Dove

Il tempo della lettura con un bambino deve essere

- **Lungo**: quanto basta per dare rilievo all'esperienza.
- **Breve**: quanto necessario per non annoiare.
- **Quotidiano**: cioè creare una piacevole abitudine ad avere a che fare con i libri tutti i giorni.
- **Ripetuto**: più volte durante la giornata sia a casa che a scuola.
- **Quieto**: quando è necessario, per esempio prima di andare a letto.
- **Allegro e Movimentato**: in altri momenti della giornata, per esempio durante un laboratorio di lettura a scuola. Ai bambini piace molto ridere e se la risata è condivisa "il piacere diventa ancora più piacevole".

26

Perché – Come – **COSA** – Dove

- Cosa leggere con i bambini?

  Tutte le case editrici (piccole e grandi) pubblicano libri per i bambini ➔ **Forma di investimento**

La nuova letteratura offre libri **A MISURA DI BAMBINO**
Produrre libri a misura di bambino significa anche offrire testi con una **FISICITÀ** idonea ai bambini

27

Perché – Come – **COSA** – Dove

- LIBRI REALIZZATI CON SVARIATI MATERIALI E AVENTI VARIE FORME ADATTI A TUTTE LE ETÀ
- di **Plastica** e di **Stoffa** : per i bambini molto piccoli. Possono essere maneggiati tranquillamente, buttati per terra, messi in bocca e nell'acqua.

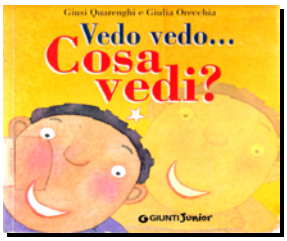
"Musetti amici"
Casa Editrice Mondadori,
Collana Morbidoni

28

Perché – Come – **COSA** – Dove

- di **Legno** e di **Cartone**: con pagine spesse e molto resistenti che non possono essere strappate.

Quarenghi G.,
"Vedo vedo… Cosa vedi?"
Giunti Junior



29

Perché – Come – **COSA** – Dove

- di **Carta**: da condividere con l'adulto.

Nanetti A., "Felipe e la luna dispettosa" Edizioni EL
Collana "Le lettura dei piccoli"

30

Perché – Come – **COSA** – Dove

- **Grandi o piccoli**: a seconda di un utilizzo già personale del bambino o della condivisione con un adulto.

Colori
Casa Editrice La Coccinella

Senza fretta in bicicletta
Nord-Sud Edizioni

31

Perché – Come – **COSA** – Dove

- **Libri con i buchi**: che consentono al bambino di eseguire importanti attività di esplorazione e manipolatorie

Le ruote corrono, Il gufo...e gli altri", "...e questo cos'è?"
Casa editrice La Coccinella, Collana Nuovi Libri con i Buchi

32

Perché – Come – **COSA** – Dove

Sagomati: riproducenti la forma dell'oggetto o dell'animale di cui si parla; talvolta capaci di stare in piedi grazie allo spessore della pagina.

Costa N., "Il libro gatto"
Edizioni EL

33

Perché – Come – **COSA** – Dove

- **Con l'aggiunta di ruote o di altri oggetti**: per favorire l'utilizzo del libro anche come giocattoli.

"Bimbo pappa", "Bimbo nanna"
Casa Editrice La Coccinella, Collana Libri Nido

34

Perché – Come – **COSA** – Dove

- **Con pagine scomponibili e ricomponibili**: che si allungano in altezza e si allargano in larghezza per formare le illustrazioni.

Scuderi L., "Una fame da lupo" Casa Editrice Bohem Press, Collana Gli Albi Bohem

35

Perché – Come – **COSA** – Dove

I libri si possono dividere:

- **Libri di figure o fotografici**: propongono oggetti della vita familiare che il bambino può riconoscere e denominare.
- **I primi racconti per immagini**: fanno comprendere la successione spazio-temporale.
- **La fiaba classica**: permette di sperimentare ansie e paure in una situazione protetta e stimola la fantasia.
- **Il libro-gioco**: da toccare, da guardare e da ascoltare. Costituisce un'occasione di passaggio dal gioco all'esplorazione delle figure e alla comprensione di una storia.

36

Perché – Come – **COSA** – Dove

- **Le filastrocche**: caratterizzate da una avvolgente musicalità che colpisce molto i bambini piccoli.
- **Libri per conoscere**: che parlano di numeri, di lettere dell'alfabeto ecc.
- **Libri senza testo:** Il racconto di una vicenda affidato unicamente alle immagini.
- **Albi illustrati**: stimolano la capacità di attenzione del bambino e lo abituano ad analizzare le immagini secondo una logica narrativa.

37

Perché – Come – **COSA** – Dove

CLASSIFICAZIONE ORIENTATIVA DEI LIBRI PER BAMBINI
per passare gradualmente dal semplice al complesso

livello 0 : libri gioco, filastrocche, ninna nanne…

1° livello *(da 13-14 mesi):* libri di immagini semplici che colleghino figura e oggetto concreto (familiare).
Per es. libri di animali, cose da mangiare, cose per andare a letto, per giocare

Il mio primo degli animali
Casa Editrice Fabbri

38

Perché – Come – **COSA** – Dove

2° livello (da 15-18 mesi):

- libri che favoriscono il riconoscimento di un oggetto e della sua funzione:
- libri che presentano successive trasformazioni di un oggetto (per es *il palloncino rosso* di Iela Mari)

Mari I., "Il palloncino rosso" Emme Edizioni

39

Perché – Come – **COSA** – Dove

- libri che presentano un oggetto prima isolato e poi in un contesto che ne risalta la funzione (per es auto e immagine di città con traffico; interruttore e bambino che accende la luce)

"Quale dei tre?",
"Cosa ci vuole?",
Casa Editrice La Coccinella,
Collana Indovina un po'

40

Perché – Come – **COSA** – Dove

3° livello (dai 18 mesi):

- **Protostorie** (non sono ancora storie, ma dal semplice nesso tra oggetti si è passati a una rudimentale successione di eventi): uno stesso elemento o personaggio viene presentato ripetutamente in una serie di situazioni analoghe ma rappresentate da elementi variati. Esiste un inizio e una fine.

Spotty e le uova di cioccolato
Casa editrice Fabbri

La volpe e i calzetti
Casa Editrice Emme

41

Perché – Come – **COSA** – Dove

4° livello (da 20-22 mesi):

- Storie brevi. Sequenze di alcune situazioni (max 10-12) in cui avvengono fatti o vengono compiute azioni semplici (per es Altan, Dick Bruna, Sendak)

Casa editrice Arka,
Collana Gli anni in tasca

42

Perché – Come – **COSA** – Dove

5° livello (da 30 mesi):

- Storie gradualmente più complesse. Molto apprezzati i libri che raccontano routines domestiche (*Voglio il mio vasino*, Mondadori; *Pina va all'asilo*)

Cousins L., "Buonanotte Pina"
Casa Editrice Mondadori

43

Perché – Come – **COSA** – Dove

6° livello (da 36 mesi):

- **Storie complesse**, albi illustrati con più personaggi, avvenimenti fantastici (per es *Kamillo Kromo* di Altan, *Max e i mostri selvaggi* di Sendak, *La Giovanna nel bosco* di Lastrego, Bau cerca casa di Koch, fiabe di Fatatrac).
- Libri che soddisfino le **curiosità nascenti** dei bambini sul mondo (fase dei perché).
- **Storie di paura, libri anche comici** (gusto per la parodia, purché si conosca il modello originario. Per es. *Versi perversi* di Roald Dahl o *A sbagliar storie* di Gianni Rodari).

"Bau cerca casa", Casa Editrice Bohem Press, Collana Gli Albi Bohem

44

Perché – Come – **COSA** – Dove

ALBO ILLUSTRATO

Picture book, libro-immagine, libro con le figure

Per raccontare una storia utilizza DUE distinti CODICI

DUETTO

VERBALE Parole — **ICONICO** Immagini

Entrambi concorrono congiuntamente al significato della storia

Spesso è opera di un autore unico

45

Perché – Come – **COSA** – Dove

- **ALBO ILLUSTRATO TIPO:**
  - **Copertina rigida (cartonata o plastificata)**
  - **Grande formato (22×29cm.)**
  - **Testo verbale compatto**
  - **Linguaggio semplice**
  - **Personaggi dotati di verità psicologica**
  - **Vicende adatte ad essere rappresentate in immagini**
  - **Trama avvincente (con una parte iniziale, un climax e una risoluzione finale)**
  - **Ambientazione riconoscibile**

SONO AMMESSE VARIAZIONI

46

Perché – Come – **COSA** – Dove

LE ILLUSTRAZIONI

- **Le immagini nei libri per i più piccoli del nido dovrebbero essere:**

- semplici e nitide
- prive di dettagli eccessivi
- chiaramente distinte dallo sfondo
- decorate con colori intensi
- chiaramente contornate
- realistiche

Altan, Edizioni EL
Collana Il primo libro di Kika

47

Perché – Come – **COSA** – Dove

- **Con i più grandi è possibile leggere anche libri con immagini più complesse:**

- **evocative e astratte**
- **dettagliate**
- **decorate con colori tenui**

"La piccola macchia rossa"
Bohem Press

48

Perché – Come – **COSA** – Dove

- Le illustrazioni devono essere **CONGRUENTI** con il testo scritto

Wolthius M.,
"Il bambino e il pesce"
Casa Editrice EL

49

Perché – Come – **COSA** – Dove

ORNAMENTALE
Le immagini danno consistenza fiabesca alla storia ma non dicono nulla circa il suo svolgimento

ESEMPLIFICATIVA
Le immagini rendono concretamente un concetto o una situazione più astratta

LE FUNZIONI DELLE IMMAGINI IN RELAZIONE AL TESTO

INTEGRATIVA
Le immagini presentano informazioni che non sono assolutamente espresse dalla parte verbale

SELETTIVA
Le immagini selezionano alcuni fatti importanti che il testo scritto presenta

50

Perché – Come – **COSA** – Dove

I bambini leggendo le immagini eseguono tre attività:

1. **RICONOSCIMENTO** → denominazione degli oggetti che i bambini riconoscono nelle immagini
   → Risulta difficile quando il legame tra il disegno e l'oggetto reale è meno evidente a causa dei colori, dell'inquadratura ecc.
2. **CONCETTUALIZZAZIONE** → associazione di un oggetto riprodotto da un'immagine con l'oggetto reale.
3. **INFERENZA** → collegare una situazione all'altra.

51

Perché – Come – **COSA** – Dove

- Il bambino che **legge le figure** utilizza dei **SIMBOLI** che hanno caratteristiche comuni con gli oggetti reali.
  Nella **lettura di un testo scritto** i processi di simbolizzazione riguardano i **SEGNI**
- la parola stampata non conserva più niente dell'oggetto che indica
- **Per il bambino è più facile leggere un'illustrazione perché riesce a cogliere l'insieme del messaggio, mentre trova più difficoltà nella lettura di un testo scritto in quanto deve decifrare i segni per capire quanto vi è scritto.**

52

Esperienze

Leggere con i bambini

- I bambini sono colpiti da alcuni particolari specifici delle immagini
- **Helme Heine (1986), *L'uovo*, Edizioni E. Elle, Trieste**

➔ **Esperienza svoltasi negli asili nido di Viareggio**

- I sassi del muretto sono stati definiti "cattagne", "panini", "cioccolatini", "patate", "melanzani" e "carote".

53

Esperienze

- Piumetta, che è rappresentata con una grande cresta in testa, è stata chiamata dai bambini "Crestetta".

54

Esperienze

- Un bambino ha rilevato con meraviglia che la barca rappresentata ha il becco e che in realtà quella del suo babbo e le barche in generale non ce l'hanno.

55

Esperienze

Esperienza svoltasi nell'asilo nido del Quartiere Galimberti a Pontedera

Per indicare il cattivo odore emanato dalla collana sono stati inseriti dei segni che i bambini hanno frainteso, pensando si trattasse di fumo (inferenza)

Pittau, Gervais (2000), *Le cacche del coniglio*, Il Castoro, Milano

Giovanni, 29 mesi: "La papera, c'è il foco! Guarda!
Educatrice: "Si, c'è l'oca, ma questo non è il fuoco, è il puzzo della cacca. Vedi l'oca ha fatto una collana con la cacca"
Giovanni: "Si, ma c'è il foco".

56

Perché – Come – Cosa – **DOVE**

1. **L'AMBIENTE FAMILIARE**: l'esempio dei genitori (e non solo), i comportamenti di lettura ad alta voce praticati in famiglia in particolari momenti della giornata, la presenza dei libri all'interno della casa, il titolo di studio dei genitori etc.
2. **L'AMBIENTE SCOLASTICO**: la frequenza all'asilo nido e alla scuola dell'infanzia con spazi di lettura organizzati e attività di lettura al alta voce programmate e monitorate.
3. **La BIBLIOTECA**: visite periodiche sia con i genitori che con gli educatori. Attualmente le biblioteche per ragazzi si impegnano in programmi di promozione alla lettura proponendo corsi di formazione per gli insegnanti e i genitori, momenti di lettura ad alta voce, incontri con gli autori, mostre etc.

- Istituiscono **PUNTI PRESTITO** presso asili nido, scuole dell'infanzia, scuole elementari etc.

57

Perché – Come – Cosa – **DOVE**

Creare un ambiente favorevole alla lettura

- Leggere è come entrare in un altro mondo, come varcare una soglia, ed è giusto che questo passaggio sia in qualche modo sottolineato.
- L'**AMBIENTE** in cui si svolge la lettura dovrebbe essere raccolto, confortevole e conosciuto, ma è opportuna qualche piccola modifica che lo renda insolito.

- La **penombra**, per esempio, risulta molto efficace, infatti esclude fonti di distrazione e induce un forte senso di complicità.

58

Perché – Come – Cosa – **DOVE**

- Sono da evitare gli spazi in cui sono presenti:
- Fonti luminose troppo intense e quindi troppo dispersive;
- Fonti sonore deleterie.

Sedersi in cerchio su un tappeto

- per costruire quell'immagine ideale di condivisione, di vicinanza e di amicizia, che le storie, lette o raccontate, portano con sé.

59

Perché – Come – Cosa – **DOVE**

- Ciò che conta è soprattutto lo spazio mentale, infatti la quiete e la serenità esteriori dovranno accompagnarsi ad una reale disponibilità interiore. Per questo è opportuno presentare l'attività di lettura come qualcosa di diverso dalle altre attività di gioco.

60

La letteratura per l'infanzia esiste?

Che differenza c'è tra letteratura per l'infanzia e letteratura per adulti? Nessuna. La letteratura è una sola ed è tutta infantile. I lettori sono talvolta piccoli e talvolta grandi, ma soltanto la totalità del gioco infantile, la sua generosità avventurosa, possono descrivere ciò che accade tra un testo e una testa, tra chi scrive e chi legge…

Roberto Piumini

La migliore letteratura, i libri più belli, non sono fatti su misura per nessuno ma, guarda un po'!, vanno bene quasi a tutti. E poi si possono conoscere davvero le misure dei bambini? E chi le sa prendere? Nessuno, perché i bambini non hanno misure, sono, in realtà, infiniti. E se in un libro ci sarà un po' d'infinito, un bambino lo riconoscerà e lo amerà…

Giusi Quarenghi

61

Credits

- Asili nido del Comune di Pistoia
- Centro Gioco La Giostra di Firenze
- Micronido Cucciolo di Pisa